

Potranno accogliere oltre 80 bambini

L'otto marzo a Grosseto si aprono due asili nido

Assisteranno i piccoli 23 educatori che stanno seguendo un corso di aggiornamento - Entro l'anno verrà inaugurato un terzo centro - L'impegno finanziario è di 570 milioni, e sostenuto da Comune, Regione e rette familiari

GROSSETO - Verranno aperti domani mattina per essere inaugurati ufficialmente l'8 marzo, giornata internazionale della donna, due asili nido comunali. L'annuncio è stato dato nel corso di una conferenza stampa dal sindaco e dal vice sindaco di Grosseto, compagni Finetti e Paccioli, al termine di una riunione di giunta appositamente convocata.

Prendendo il posto dell'asilo nido ex OMNI, l'unico presente nel comune, con una capacità ricettiva di 60 bambini, le due strutture di via Pirandello e di via Lago di Varnano saranno in grado di accogliere 80 bambini da zero a tre anni. Gli immobili sono un vero «fiore all'occhiello» per Grosseto per razionalità e funzionalità. Provvederanno alla educazione e alla assistenza dei bambini un organo complesso di 23 unità tra personale educativo e ausiliario di cui 16 provenienti dall'ex OMNI. Tutto il personale insegnante sta partecipando ad un corso di aggiornamento, a spese dell'amministrazione comunale, iniziato nel gennaio, e che si concluderà il 30 marzo prossimo.

L'impegno finanziario com-

pletivo sarà di 170 milioni in quanto il costo annuo per bambino si aggira sui 2 milioni e cento mila lire: il Comune finanzia la spesa con 60 milioni, circa un terzo della cifra. Il resto della spesa sarà ottenuto con un contributo regionale di 80 milioni e da 23 milioni di rette delle famiglie, stabilite sulla base della compartecipazione per fasce di reddito.

Nell'ambito di queste strutture per l'infanzia, funzioneranno due consultori pediatrici per svolgere il servizio di medicina preventiva scolastica non solo sui bambini ma anche sui genitori e sui familiari, stabilite sulla base della compartecipazione per fasce di reddito.

Un terzo asilo nido verrà inaugurato entro la fine dell'anno nella zona di Goroletta (la zona 167 sud) un grosso agglomerato urbano con circa 10 mila abitanti: saliranno così a 150 i bambini che potranno usufruire di questo servizio.

L'avvio dell'attività di que-

sto asilo nido risponde alle istanze sostenute dal comitato di gestione dei genitori dei bambini frequentanti l'Asilo ex OMNI, che trasferisce le sue competenze alle strutture femminili e democratiche in generale che ha impostato tutta la sua iniziativa ricca e articolata, avendo come punto di riferimento la legge nazionale 1044.

Alla gestione sociale di questi due asili nido e alla discussione dei problemi educativi didattici parteciperanno anche le circoscrizioni (Barbante e via della Pace) dove gli asili sono territorialmente collocati.

L'amministrazione comunale con queste realizzazioni ha riaffermato la tendenza a realizzare una capillare rete di servizi, soprattutto nei settori della scuola in generale e in quella dell'infanzia in particolare, in tutto il territorio comunale, con una popolazione di poco inferiore ai 70 mila cittadini. Suddivisi oltre che nel capoluogo in dieci frazioni esistono ben 30 sezioni di scuola materna, frequentata da oltre 1500 bambini dai 3 ai 6 anni.

Paolo Ziviani

Un morto e un ferito grave in un incidente stradale a Siena

Gravissimo incidente stradale ieri mattina a Siena. Un operaio del TRAI, Rodolfo Galassi di 48 anni, è rimasto ucciso sul colpo mentre un suo collega, Cesare Pistolesi, di 45 anni, è stato ricoverato in stato di profondo coma all'ospedale Santa Maria della Scala.

Il drammatico incidente è avvenuto in viale Foschi, alle 10.35 di ieri mattina. I due, a bordo di una «Bianchina», stavano ritornando dal garage del TRAI verso la città, quando, in una curva, un camion autocisterna dell'API guidato da Ivo Tizzi, di 52 anni, è sbucato andando a schiantarsi contro la macchina dei due campeggi. Tale documento stabilisce le modalità della gestione dei campeggi. Tale documento stabilisce le modalità della gestione dei campeggi. Tale documento stabilisce le modalità della gestione dei campeggi.

Rodolfo Galassi lascia la moglie e due figli.

GROSSETO - Dal comitato di controllo

«Sì» all'affidamento dei campeggi ai giovani

Si tratta di tre strutture - La decisione presa dal Comune di Orbetello per dare una spinta all'attuazione della legge sui giovani - Forte movimento attorno all'iniziativa

GROSSETO - Il Comitato regionale di controllo ha dato parere favorevole sulla decisione del Comune di Orbetello concernente il passaggio di gestione dei campeggi comunali della Giannella e di Famiglia alle cooperative costituite dai giovani inoccupati.

Così si ricorderà, in una delle riunioni del consiglio comunale con il solo voto favorevole del PCI e PSI, venne stabilito di dare in gestione ai giovani inoccupati, costituiti dalle leghe dei disoccupati, alcune delle strutture turistiche ricettive pubbliche fra le più consistenti della costa maremmana. Questo deliberato della maggioranza consiliare venne fortemente sostenuto dagli interessati che nel corso dell'assemblea congiunta dei soci delle tre cooperative presenti ad Orbetello, la Costa, Copani e Maremmana, stilarono un documento che fu inviato al Comitato regionale di controllo per la gestione dei campeggi. Tale documento stabilisce le modalità della gestione dei campeggi. Tale documento stabilisce le modalità della gestione dei campeggi.

Rodolfo Galassi lascia la moglie e due figli.

Una pubblicazione dei dati raccolti

Studio sui pendolari nel comprensorio del cuoio

Le amministrazioni comunali del territorio intendono rafforzare i trasporti pubblici - La programmazione

PONTEDERA - Il comprensorio del cuoio è una zona in cui la pendolarità è molto elevata, sia per quanto riguarda gli studenti che per quanto riguarda i lavoratori occupati nelle attività produttive, (circa 20 mila su una popolazione di poco superiore ai 90 mila abitanti) che gli addetti ai servizi, con una scarsa incidenza dei trasporti pubblici.

Quindi l'esigenza di rafforzare le strutture pubbliche di trasporto, ed in particolare all'Acit che opera in questa zona. Ma come sottolineato il Presidente del Comprensorio Bianco Bianchi e il segretario Guasqui, non è possibile andare a proporre di riorganizzazione dei servizi con superficialità: per questa ragione è stato deciso in collaborazione con i rilevatori nominati dalle amministrazioni comunali

del comprensorio, di compiere un'indagine su tutti i pendolari, sia che si tratti di studenti della scuola media inferiore che superiore, sia di addetti ai servizi pubblici, sia di lavoratori occupati nelle attività produttive. L'indagine ha fornito una serie di dati sulle caratteristiche dei mezzi usati, sulla carenza di servizi sociali, che sono stati poi coordinati dal centro elaborazione dati della regione Toscana, quindi ordinati dagli uffici dell'amministrazione provinciale di Pisa per venire pubblicati in un opuscolo che verrà diffuso agli enti locali, alle forze politiche, alle organizzazioni sindacali, alle associazioni di categoria, in vista di un convegno sul trasporto pubblico, il pendolarismo ed i servizi sociali.

i. f.

Per alcune modifiche sulla circolazione

Sulla zona blu nuove polemiche a Pistoia

A giudizio dell'amministrazione l'unico problema è quello di reperire aree di parcheggio nella città

PISTOIA - La «zona blu» nel centro di Pistoia (peraltro assai limitata proprio per l'esiguità territoriale del «centro») continua ad essere oggetto di polemiche sulla stampa locale. Polemiche in cui è stato direttamente coinvolto l'assessore al traffico, compagno Renato Vannucci, che ha apportato alcune modifiche all'ordinanza che annualmente regola l'accesso degli autoveicoli al centro storico. Su queste polemiche ha già risposto l'assessore riconfermando come i motivi che giustificano la creazione della «zona blu» rimangono tuttora validi, pur continuando a sussistere momenti di opposizione al provvedimento, specialmente quando questo subisce aggiustamenti e novità per quanto concerne la disciplina del traffico. Provvedimenti migliorativi del resto sono stati dibattuti con la commissione del traffico e con la commissione consiliare e le cui indicazioni si ritrovano nella nuova disciplina della zona blu.

Inoltre si è svolta anche una assemblea pubblica, promossa ai primi di dicembre, dalla circoscrizione n. 1, che espresse un sostanziale assenso alle proposte dell'amministrazione comunale. Su questo punto, l'ordinanza furono svolte anche incontri con le delegazioni degli artigiani e dei commercianti che confermarono ulteriormente la validità dei criteri che hanno guidato l'amministrazione comunale nel formulare le disposizioni per la «zona blu».

«Credo perciò opportuno» informa l'assessore al traffico «sottolineare ancora una volta, al fine di evitare che per scarsa conoscenza si scri-

vano cose inesatte, i punti salienti sulle regolamentazioni del traffico privato nella zona pedonale». Quest'anno è stata data la possibilità, ai residenti nella zona pedonale, di parcheggiare l'auto nelle adiacenze dell'abitazione senza limite d'orario e di stato limitato il transito delle autoveicoli adibite a trasporto merci ai soli casi di effettivo uso del mezzo per tale scopo; è stato consentito il transito delle autoveicoli, con sede nella zona inibita al traffico, limitatamente a particolari ore ed, in certi casi, per l'accesso ad interesse stesso, in modo da realizzare una autodisciplina da parte di questa categoria; ai residenti sono state organizzate, con sede nella zona pedonale, è stata concessa l'autorizzazione per raggiungere la sede stessa, mentre per gli organismi con sede nella zona blu è previsto il rilascio, quando ve ne sia «la necessità», di autorizzazioni temporanee; è stato consentito il transito nelle ore notturne, per permettere di accedere al centro storico anche nelle ore in cui non vi è servizio di trasporto pubblico; infine è stata prevista la possibilità di rilasciare autorizzazioni per casi particolari.

Rimangono certamente alcune zone «grigie» dell'amministrazione - ancora alcuni problemi come quello di reperire una maggiore disponibilità di posti macchina nelle zone di parcheggio esistenti adiacenti alla zona blu; ma questo problema, secondo quanto ha affermato l'assessore Vannucci, potrà essere risolto con la istituzione di parchimetri con i quali è prevista l'acquisizione di una effettiva rotazione della sosta.

g. b.

Le «voci» però sono state smentite dalla direzione Solvay

La Petrobenz utilizzerebbe il pontile di Vada per lo scarico del greggio?

La società chimica fino ad ora non ha ricevuto nessuna richiesta di utilizzare il ponte - Le caratteristiche del terminale escludono un uso diverso dal previsto

ROSIGNANO - Molti interroganti suscitano le voci sull'utilizzo del costruendo terminale sulla spiaggia di Vada, ad opera della società Solvay. Il problema è diventato di attualità a seguito delle voci, che la raffineria Petrobenz di Vada dopo le recenti giudiziarie che hanno coinvolto oltre venti persone per una truffa di miliardi di danni dello Stato per l'evasione dell'imposta di fabbricazione, riprende la produzione. La nuova proprietà (terribile) al raddoppio della produzione, stesce, raschiando, oli combustibili e bitumi, con la trasformazione oltre che del fondame, anche del petrolio greggio, che viene portato via mare, utilizzando appunto il pontile che la Solvay sta costruendo. Il resto del pontile fa parte dei progetti di ampliamento del reparto petrolchimico che la società petroli sta mettendo in atto, dopo che sui progetti stessi la Regione Toscana, la Provincia di Livorno ed il Comune di Rosignano avevano dato il loro parere soprattutto per garantire al massimo la tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini.

La definizione del progetto fu preceduta da ripetuti incontri tra i rappresentanti delle assemblee comunali e quelli della società Solvay. Il pontile secondo gli accordi dovrebbe essere utilizzato per l'approvvigionamento di petrolio, proveniente via mare, in sostituzione dell'attuale «cracking acetylenico» che veniva approvvigionato a 150-180 mila tonnellate annue di benzina scaricata con il vecchio pontile tuttora funzionante.

Giovanni Nannini

Lo stesso organo di informazione aziendale e Solvay, nel numero del gennaio scorso, diceva che con l'entrata in funzione del nuovo pontile non arriverà più benzina. Vi sarà solo lo stoccaggio di petrolio in prossimità della struttura marina, riducendo così, sempre a parere della società, di gran lunga il rischio di inquinamento, poiché la stessa quantità di prodotto (60.000 tonnellate) è inferiore alla benzina attualmente sbarcata. In quale, in caso di incidenti, può espandersi.

Ciò non potrà avvenire con l'attuale pontile, sostiene ancora la società, le navi che sbarcano il prodotto resteranno circa due chilometri dalla costa. Le navi, che essendo a temperatura ambiente, evaporano a contatto con l'acqua senza espandersi. Non si vede, quindi, la necessità di mutare l'uso del terminale in costruzione, anche con i rischi, che ne derivano, dal momento che lo stesso terminale rappresenta un pericolo maggiore per l'inquinamento, e tanto più grave per il tratto d'acqua che si apre verso la costa.

Sull'argomento l'ing. Paccella, dirigente della Solvay, ha dichiarato che la società, in adempimento a quanto richiesto in merito, le stesse finalità del terminale e le sue caratteristiche tecniche escludono, proveniente via mare, in sostituzione dell'attuale «cracking acetylenico» che veniva approvvigionato a 150-180 mila tonnellate annue di benzina scaricata con il vecchio pontile tuttora funzionante.

Giovanni Nannini

I «cantori» di Buti vogliono salvare l'edificio

Dalle scene del «Maggio» SOS per un antico teatro

E' un palazzo del '700 ormai in rovina, intitolato a un butese che commentò fra i primi Dante Alighieri

PONTEDERA - I «cantori del maggio» hanno lanciato l'SOS per un teatro del settecento, a Buti, rovinato dal tempo. La compagnia teatrale «P. Frediani», che da qualche tempo è tornata a rappresentare al centro dei monti pisani i lavori dell'antico repertorio del «maggio», opera per un recupero della tradizione culturale popolare contadina della zona, ancora viva nel pisano, nella Lucchese, nelle zone dell'Appennino toscano-emiliano. La compagnia del maggio delle diverse zone si sono dati appuntamento quest'anno, a cavallo tra i mesi di maggio e giugno, per una rassegna delle opere messe in scena nelle diverse località, legate alla tradizione dei vari paesi. La manifestazione è stata organizzata dall'ARCI e dal Teatro Regionale Toscano, in attesa di questo avvenimento culturale la compagnia del maggio di Buti, formata interamente da dilettanti, prosegue le rappresentazioni. Proprio dalle scene del teatro Roma di Buti i cantori hanno lanciato nei giorni scorsi un appello all'amministrazione comunale, alle forze politiche, ai sindacati, alle numerose associazioni ricreative e culturali, perché si muovano e cerchino di salvare il settecentesco teatro «Domenico di Bartolo» che reca il nome glorioso di un butese che fu fra i primi a commentare la Divina Commedia.

Il teatro era proprietà di un'accademia locale che in altri tempi vi aveva svolto lodevole attività artistica, ed ora va in malora, mentre la stessa compagnia del maggio ed i vari gruppi culturali locali mancano di una struttura in cui tenere le prove e le loro rappresentazioni, senza contare la carenza architettonica del teatro che può andare distrutta.

Proprio per recuperare il teatro qualche tempo fa la regione Toscana erogò un contributo di 10 milioni. L'iniziativa ha avuto successo, perché il problema è stato all'attenzione dell'opinione pubblica e prossimamente dovrebbero iniziare i primi lavori di restauro.

I «cantori» di Buti vogliono salvare l'edificio

Dalle scene del «Maggio» SOS per un antico teatro

E' un palazzo del '700 ormai in rovina, intitolato a un butese che commentò fra i primi Dante Alighieri

PONTEDERA - I «cantori del maggio» hanno lanciato l'SOS per un teatro del settecento, a Buti, rovinato dal tempo. La compagnia teatrale «P. Frediani», che da qualche tempo è tornata a rappresentare al centro dei monti pisani i lavori dell'antico repertorio del «maggio», opera per un recupero della tradizione culturale popolare contadina della zona, ancora viva nel pisano, nella Lucchese, nelle zone dell'Appennino toscano-emiliano. La compagnia del maggio delle diverse zone si sono dati appuntamento quest'anno, a cavallo tra i mesi di maggio e giugno, per una rassegna delle opere messe in scena nelle diverse località, legate alla tradizione dei vari paesi. La manifestazione è stata organizzata dall'ARCI e dal Teatro Regionale Toscano, in attesa di questo avvenimento culturale la compagnia del maggio di Buti, formata interamente da dilettanti, prosegue le rappresentazioni. Proprio dalle scene del teatro Roma di Buti i cantori hanno lanciato nei giorni scorsi un appello all'amministrazione comunale, alle forze politiche, ai sindacati, alle numerose associazioni ricreative e culturali, perché si muovano e cerchino di salvare il settecentesco teatro «Domenico di Bartolo» che reca il nome glorioso di un butese che fu fra i primi a commentare la Divina Commedia.

Il teatro era proprietà di un'accademia locale che in altri tempi vi aveva svolto lodevole attività artistica, ed ora va in malora, mentre la stessa compagnia del maggio ed i vari gruppi culturali locali mancano di una struttura in cui tenere le prove e le loro rappresentazioni, senza contare la carenza architettonica del teatro che può andare distrutta.

Proprio per recuperare il teatro qualche tempo fa la regione Toscana erogò un contributo di 10 milioni. L'iniziativa ha avuto successo, perché il problema è stato all'attenzione dell'opinione pubblica e prossimamente dovrebbero iniziare i primi lavori di restauro.

Convocato per martedì il consiglio regionale Cgil

Il consiglio regionale Cgil

Martedì alle 9 presso la S.M.S. di Rifredi a Firenze è stato convocato il consiglio generale della CGIL regionale toscana, allargato alla segreteria delle Camere del lavoro provinciali e di zona ed alle categorie regionali.

La riunione ha come scopo quello di fare un esame delle tematiche e dei problemi politici ed organizzativi che si pongono dopo l'assemblea dell'EUR ripresi e sottolineati dal direttivo dell'organizzazione. Il rapporto in relazione agli sviluppi della situazione politica ed economica del paese.

Il consiglio generale dovrà inoltre fissare la data della conferenza regionale dei quadri sindacali che si svolgerà a Firenze, in occasione del congresso che si terrà nella primavera del prossimo anno.

La relazione sarà svolta da Gianfranco Rastrelli segretario generale della CGIL regionale toscana. Parteciperà e concluderà i lavori Rinaldo Schenchi segretario confederale della CGIL.

I cinema in Toscana

PISTOIA

EDEN: Porci con le ali (VM 18)
ITALIA: Occhi sulle stelle
ROMA: Il viaggio con la zia
LUX: Il triangolo delle Bermude
GLOBE: La nostra mia (VM 14)

GROSSETO

MODERNO: Il professionista
EUROPA: La mondana felice (VM 18)
EUROPA: La poliziotta
MARRACCHINI: L'ultima odissea
ODEON: Il poliziotto senza paura (VM 14)
CENTRALE: Neri veneziano (VM 18)

VIAREGGIO

POLITEAMA: Le sono mia
SUPERKINEMA: L'isola dei sensi perduti (VM 18)
CENTRALE: Agente 007 licenza di uccidere

MONTECATINI

KURSAAL: Risa, sezione stermio
EXCELSIOR: L'insegnante
ADRIANO: Quel maledetto treno blindato

POGGIBONSI

POLITEAMA: (ore 15) In nome del papà
CENTRALE: La malinconia

SIENA

IMPERO: Bisturi, la mala bianca
METROPOLITAN: L'animale
MODERNO: Ma papà ti manda

LUCCA

ODEON: L'uovo del serpente
SMERALDO: La croce di ferro
MIGNON: Certi piccolissimi peccati

CENTRALE: Per amore di Beniamino

MODERNO: Occhi sulle stelle
PANTERA: Il grande attacco
ASTRA: Ma papà ti manda solo?

PISA

ARISTON: L'animale
ODEON: Occhi sulle stelle
ITALIA: Indians
NUOVO: I ragazzi del coro (VM 14)
MIGNON: Il Casanova (VM 18)

CARRARA

MARCONI: L'ultimo giorno d'amore
GARIBOLDI: Mc Arthur il generale ribelle

AREZZO

POLITEAMA: I ragazzi del coro
SUPERKINEMA: La ragazza dal giganti giallo
CORSO: Champagne per due dopo il funerale

TRIONFO: La banda Vallanzasca

ITALIA: Confessioni di una ragazza (VM 18)
COMUNALE: Letto a tre piazze
ODEON: (nuovo programma)

LIVORNO

MODERNO: La clinica dell'amore (VM 18)
GOLDONI: Napoli si ribella (VM 14)
JOLLY: spett. teatrale Aurelio e

SORCETTI: Totto di notte

A MORI: Forza Italia!
AURORA: Squadra antiterrorismo
ARZENADA: (nuovo programma)
ARZENADA: (loca e riservato)

GRAN GUARDIA: Sentinella (VM 18)

ODEON: Comunque con delitti (VM 14)
GRANDE: Gula
METROPOLITAN: Il triangolo delle Bermude

LAZZERI: Champagne per due dopo il funerale

COLLE VAL D'ELSA
TEATRO DEL TOPOLINO: 15 e 30) L'acciarino magico (ore 21) Liberi, armati e pericoli (ore 21)

S. AGOSTINO: Cadaveri eccellenti

PISCINA OLIMPIA: ore 21: ballo liscio

Insediato il consiglio d'amministrazione del consorzio

Unificati i 4 ospedali della Valdichiana

Eletti 33 cittadini rappresentativi della realtà socio-politica della zona - Il PCI propone un coordinamento con gli altri distretti socio-sanitari per l'integrazione delle attività

Si getta sotto il treno a Carrara

CARRARA - Una anziana pensionata si è gettata ieri mattina poco prima delle sette sotto le ruote del treno Livorno Genova, poco fuori dalla stazione di Carrara. L'autrice di questo insano gesto si chiamava Fernanda Bianchi, 73 anni, residente a Carrara in via Cassola 23. La donna è comparsa all'improvviso sui binari dello scambio di fronte ai macchinisti del Livorno-Genova. Luigi Basso e Giuliano Moscatelli. Disperatamente i due ferrovieri hanno cercato di fermare l'esperto azionando oltre ai freni anche la «rapida», ma il pesante convoglio scivolando sui binari ha proseguito travolgendo Fernanda Bianchi.

VALDICHIANA - Si è insediato il consiglio di amministrazione dell'ospedale unificato di zona Valdichiana sud. In esso sono stati chiamati ad impegnarsi in una direzione unitaria e collegiale 33 cittadini, largamente rappresentativi del ricco tessuto politico e culturale dei sette comuni della zona sanitaria.

Sulla base di un'intesa politica e programmatica tra i comitati di zona della DC, del PSI, PSDI, PRI e PDUP della bassa Valdichiana, è stato eletto alla carica di presidente dell'ospedale, il socialista Franco Pistarelli. Con l'insediamento del nuovo consiglio avvenuto nei giorni scorsi nella sala della biblioteca di Chianciano alla presenza di centinaia di cittadini l'unificazione dei quattro ospedali di Chianciano, Chiusi, Montepulciano e Sarteano diviene realtà operante. In un manifesto comune i comitati di zona di tutti i partiti democratici salutano l'avvenimento co-

mo «risultato positivo e concreto dell'unità e della coerenza di iniziativa dei partiti democratici». Nel manifesto viene in particolare sottolineata come «l'unificazione della direzione amministrativa e sanitaria e delle piante organiche consentirà una utilizzazione programmatica delle strutture ed una migliore valorizzazione delle capacità professionali sino ad oggi disperse e separate in 4 stabilimenti ospedalieri».

Ed è proprio su questi temi che in queste ultime settimane si è andato sviluppando il dibattito politico e l'intervento dell'opinione pubblica. Ma l'obiettivo che viene indicato è quello di ricondurre l'ospedale alla sua funzione di luogo di degenza per malati acuti, inserito adeguatamente nel territorio in modo che le degenze risultino opportunamente filtrate ed i trattamenti curativi e riabilitativi conservino continuità e completezza anche dopo la dimissione.

Il comitato di zona del PCI ha elaborato una proposta di programma ospedaliero di zona ciclistica in un migliaio di copie e fatta circolare fra le forze politiche e gli operatori sanitari e cittadini della bassa Valdichiana. In questo documento viene proposta l'organizzazione e la localizzazione dei servizi ospedalieri, in rapporto con gli altri presidi socio-sanitari per più strette forme di coordinamento e di integrazione della loro attività. L'obiettivo che viene indicato è quello di ricondurre l'ospedale alla sua funzione di luogo di degenza per malati acuti, inserito adeguatamente nel territorio in modo che le degenze risultino opportunamente filtrate ed i trattamenti curativi e riabilitativi conservino continuità e completezza anche dopo la dimissione.

La riunione ha come scopo quello di fare un esame delle tematiche e dei problemi politici ed organizzativi che si pongono dopo l'assemblea dell'EUR ripresi e sottolineati dal direttivo dell'organizzazione. Il rapporto in relazione agli sviluppi della situazione politica ed economica del paese.

Il consiglio generale dovrà inoltre fissare la data della conferenza regionale dei quadri sindacali che si svolgerà a Firenze, in occasione del congresso che si terrà nella primavera del prossimo anno.

La relazione sarà svolta da Gianfranco Rastrelli segretario generale della CGIL regionale toscana. Parteciperà e concluderà i lavori Rinaldo Schenchi segretario confederale della CGIL.

... A SIENA IL NUOVISSIMO
GOLD and SILVER
IL MEGLIO IN:
— OREFICERIA
— ARGENTERIA
— OROLOGERIA
Via T. Caffarini, 4 - Loc. Acqua Calda - SIENA - T. 280.248

...è sempre un piacere risparmiare
GIPI
ABBIGLIAMENTO DI GRAN CLASSE
...dalla camicia alla pelliccia...
con pochi soldi rinnovate il guardaroba
PREZZI DI FABBRICA
GIPI - Roccastrada - Tel. 0564/565047

A POGGIBONSI
ALLA DITTA
L.G.B.
Via S. Gimignano, 24
MOBILI
per RINNOVO
LOCALI
ULTIMI GIORNI!!!

ELLEPI MOSTRA
MOBILI
53036 POGGIBONSI (Siena)
Via del Perugino - loc. Palagetto - Tel. 936649



LA MOSTRA
CHE
VI OFFRE
LA
POSSIBILITA'
DI AVERE
ANCHE
MOBILI
SU MISURA

IL PIU' GRANDE DEPOSITO
DELLA TOSCANA
DI PAVIMENTI E RIVESTIMENTI

Montana
NAVACCHIO (Pisa) - Tel. (050) 775.119
Via Giuntini, 9 (dietro la chiesa)

OLTRE 1000 ARTICOLI A PREZZI RISPARMIO
VE NE PROPONIAMO ALCUNI:

Pavimenti 20x20 decorati	L. 3.509 + IVA = L. 4.000
Pavimento cassettoni Rustico	L. 4.605 + IVA = L. 5.250
Vasche bianche 22 10	L. 26.316 + IVA = L. 30.000
Serie Sanitari 5 pz. bianchi	L. 42.453 + IVA = L. 48.500
Scaldabagno It. 80 W 220 V	L. 29.825 + IVA = L. 34.000
Scaldabagno a metano It. 10	L. 61.404 + IVA = L. 70.000
Caldaie murali a metano con erogazione acqua calda	L. 289.474 + IVA = L. 330.000
Lavello INOX 18" x 120 cm con sottolavello bianco	L. 68.421 + IVA = L. 78.000
Lavello di 120 cm in tire clay con sottolavello bianco	L. 61.404 + IVA = L. 70.000
Moquette in nylon bouclé	L. 3.853 + IVA = L. 4.200

VISITATECI!!! VISITATECI!!!

Ancora per pochi giorni!!!

L'ELETTROFORNITURE PISANE

Grande magazzino all'ingrosso
ad un Km. dal Centro

VIA PROVINCIALE CALCESANA, 54/60
Tel. (050) 879.104 GHEZZANO

RICORDA LA
VENDITA ECCEZIONALE TV COLORE:

RADIOMARELLI T.V.C. 22" 12 c.	L. 550.000
C.G.E. T.V.C. 26" c.t.	L. 665.000
C.G.E. T.V.C. 26" 12 c. C.T. CLOK	L. 745.000
GRUNDIG T.V.C. 22" 16 c. C.T.	L. 680.000
GRUNDIG T.V.C. 26"	L. 560.000
ZOPPAS BISTANDARD 26" 12 c.	L. 555.000

VISITATECI